


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
00002	14/00007468	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	44 MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 27 SETP 4 LEGGO: Vico IV L.Pilla n.4-6-8-10-12 - Via XIII marzo n.40 OGGETTO: Casa d'abitazione CATASTO: Foglio 15 - Partt. 315-317 CRONOLOGIA: XVIII - XIX secolo AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Casa d'abitazione e pertinenze USO ATTUALE: Casa d'abitazione e pertinenze PROPRIETA': Privata VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85 P.R.G. E ALTRE: P.R.G. approvato il 2.11.77			DESCRIZIONE: Il fabbricato si compone di più corpi realizzati in linea a ridosso sia interno che esterno della murazione urbana che funge da spina. L'impianto è pertanto pressocchè regolare con ambienti in prevalenza ortogonali. Essendo sfalsati i livelli delle strade sui quali insistono, ritroviamo nel corpo a monte (vico IV Leopoldo Pilla) in prevalenza fondaci destinati a botteghe artigiane e vani di accesso al piano terra, residenze a quelli superiori; nel corpo a valle (via XIII Marzo) una bottega commerciale al piano terra ed un vano residenziale a ciascun piano soprastante. Il prospetto su vico IV L.Pilla occupa una più ampia superficie e consente una più agevole lettura della stratificazione edilizia. I corpi che lo compongono sono tra loro disallineati sia nel piano di posa in pendenza che nella linea di gronda; il primo corpo (part. 317) si sviluppa su 4 livelli, gli altri su tre; la campitura tipologica è tradizionale; è qui ampiamente rappresentata dai portali a sesto pieno e ribassati o trabeati a piano terra, dagli sporti delle finestre in pietra sagomata, marmo e ghisa o volterrane, dalle finestre scorniciate con mensole in pietra e marmo; solo in parte disposte con allineamenti assiali. Il prospetto del corpo a valle è più semplice e pertanto più omogeneo, con portale ad arco ribassato di accesso al fondaco, sovrastato da un balconcino dallo sporto in pietra modanata; in rispondenza assiale con entrambi si apre al terzo piano un balcone di maggiore ampiezza la cui mensola in marmo è sorretta (continua allegato I)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: pressocchè regolare con tipologia a schiera					
COPERTURE: copertura piana e a tetti con doppio spiovente					
VOLTE - SOLAI: solai in legno e ferro-laterizi					
SCALE: interne a semplice rampa					
TECNICHE MURARIE: Pietrame calcareo e tufaceo montato a sacco e fil.					
PAVIMENTI: cotto e granigliato di marmo e cemento.					
DECORAZIONE ESTERNE:					
DECORAZIONE INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La fabbrica è stata realizzata in più tempi ed ha richiesto numerosi interventi di ristrutturazione. Le prime realizzazioni sono posteriori al XVII secolo in quanto il sette murario urbano sul quale insistono è riprodotto libero da costruzioni nella veduta del Pacichelli; è presumibile che sin dai primi decenni del XVIII secolo si sia avviata a realizzazione la parte intradosale, con la tipologia corrente della casa-bottega realizzata su due livelli. La prima sopraelevazione che ha richiesto le prime opere di consolidamento (ringrosso del settore fondale e sperone di contenimento dei primi due piani) si è avuta presumibilmente a metà del XIX secolo, allorché si prese ad edificare anche i primi due livelli del corpo estradosale. Un ulteriore consolidamento consistente nello incatenamento della fabbrica all'altezza del terzo solai di copertura si è avuto agli inizi del secolo in corso, a seguito delle ultime sopraelevazioni. La fabbrica è stata recentemente interessata da lavori di parziale ristrutturazione distributiva che ha comportato anche la sostituzione di parte dei solai ed il rifacimento degli intonaci.

SISTEMA URBANO: La fabbrica affaccia su vico IV L.Pilla e via XXIII Marzo, sviluppandosi a ridosso di un tratto del versante meridionale della murazione urbana tardomedievale.

RAFFORTI AMBIENTALE: La conservazione di più elementi di tipologia costruttiva tradizionale, nonostante il cattivo livello di manutenzione ed i recenti rimessaggiamenti, conferisce alla fabbrica un discreto significato ambientale.

INCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, esteso, speso):

Consolidamenti strutturali consistenti in ringressi dei muri portanti a livello basamentale e realizzazione di una sperone minore, sagomato a scarpa, nel XII secolo; incatenamento generale in un intervento dell'inizio del presente secolo.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	O	R	M	C	F	O	R	M	C	F	O	R	M	C	F
STRUTTURE SOTTERRANEE				X											
STRUTTURE SUPERIORI				X											
INTERIORI				X											
COLLE			X												
VELOCITÀ E RISPONDI															
PAVIMENTI				X											
DECORAZIONI				X											
FRESCCHI				X											
INSTRUMENTI INT.				X											
INSTRUMENTI				X											

REMARKS:

ALLEGATE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3-4
Negativi n. 55885-6
Collocazione negativi @KV@-2-42-43

DISEGNI E RELIEVI:

Allegato n. 5
Pianta piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDA (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Mario Coletta

DATA:

12/3/1983

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lucio, Milano

REVISIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	AL/00007468	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	MOLISE	
	ALLEGATO N. 1 Continua descrizione foglio 15, partt. 315-317				

(1401333) Roma, 1979 - 160 Fogli (Data: 1. 10. 2000)

da elementi in ghisa. Giunta al terzo livello la fabbrica rientra con un terrazzo profondo circa cinque metri, proseguendo la sua corsa verticale per un altro piano. Una struttura in lamiera grecata sorretta da esili montanti in ferro funge da precaria copertura alla zona terrazzata, recente superfetazione che andrebbe decisamente rimossa.

Le opere murarie del corpo più antico (intradossate alla murazione urbana) sono in pietrame calcareo montato a sacco nei primi due livelli, mentre sugli altri livelli e nel corpo a valle sono in pietrame calcareo e tufaceo montato a filari.

Le coperture a tetto sono con doppio spiovente sorrontate da coppi alla romana.